

# Notizie dalla RAEMH

## Novembre 2023



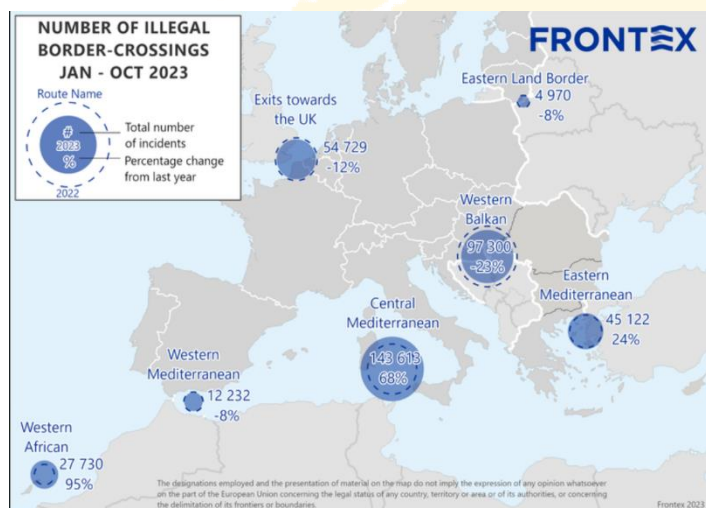
01 Tendenze migratorie	1
02 Controllo e gestione delle frontiere	2
03 Accoglienza, accesso ai diritti, protezione e integrazione	5
04 Contesto socio-politico - punti salienti	6
05 Notizie dalla RAEMH e dalla rete Caritas	7



Le notizie mensili della RAEMH riguardano alcune regioni e argomenti di interesse per i membri della rete e non intendono fornire una panoramica esaustiva delle notizie sulla mobilità internazionale.

# 01 Tendenze migratorie

## Movimenti transnazionali



Percorso	Gennaio-Ottobre 2023	Gennaio-ottobre 2023 / gennaio-ottobre 2022	Principali nazionalità (gennaio/ottobre 2023)
Mediterraneo o centrale	143.613	+68%	Guinea, Costa d'Avorio, Tunisia
Balcani	97.300	-22%	Siria, Afghanistan, Turchia
Mediterraneo o occidentale	45.122	+24%	Siria, Palestina, Afghanistan
Africa occidentale	27.730	+95%	Marocco, Senegal, Guinea
Mediterraneo o orientale	12.232	-8%	Marocco, Algeria, Siria
Confini occidentali	4.970	-8%	Ucraina, Afghanistan, Siria
Partenze per il Regno Unito	54.729	-12%	Afghanistan, Siria, Iraq.

Dati tratti dal rapporto periodico di Frontex

**Marocco:** questo mese si sono verificati diversi tentativi di attraversamento della frontiera tra il Marocco e Ceuta, il [più recente dei quali, la notte del 17 novembre](#), è stato particolarmente grande (tra le 700 e le 1.000 persone hanno cercato di attraversare, a seconda delle fonti) e violento.

**Spagna:** tra gennaio e fine novembre sono stati [registrati 35.410 arrivi attraverso le Canarie, superando il record stabilito nel 2006](#) (31.678 arrivi).

In quindici giorni, più di 330 persone sono sbarcate nell'[arcipelago delle Baleari](#) dall'Algeria. Quest'anno, più di 13.000 persone hanno intrapreso questa rotta, 11.000 nel 2022. Il profilo delle persone sembra cambiare: inizialmente di origine prevalentemente nordafricana, il numero di africani subsahariani è aumentato notevolmente, passando dall'11,8% delle persone soccorse nel 2022 al 40% di quest'anno.

## The New Humanitarian |

**Tunisia:** [articolo sul percorso migratorio attraverso la Tunisia e sulle condizioni di vita delle persone nel Paese.](#)

**Africa orientale / Sudafrica:** la [rotta verso il Sudafrica](#) è uno dei tre principali corridoi utilizzati dalle persone provenienti dal Corno d'Africa. Ma a differenza delle altre due rotte più conosciute (quella orientale verso gli Stati del Golfo e quella settentrionale verso l'Europa), è poco documentata e poco conosciuta.

## Spostamenti interni

**RDC:** Secondo l'OIM, il [conflitto in Congo ha provocato un numero record di 6,9 milioni di sfollati](#), diventando una delle più grandi crisi umanitarie e di sfollamento al mondo .

**Sudan:** mentre la guerra infuria a Khartoum, la polizia ha [espulso centinaia di civili](#) che si erano rifugiati in una scuola nello Stato orientale di Gedaref, una regione che attualmente ospita 273.000 sfollati.

# 02 Controllo e gestione delle frontiere

## Cooperazione e governance

**UE/Patto per la migrazione e l'asilo:** la [Presidenza spagnola del Consiglio dell'UE](#) vuole concludere i negoziati sul Patto per la migrazione e l'asilo entro la fine dell'anno, ma persistono disaccordi tra il Consiglio e il Parlamento europeo, in particolare sulle procedure di registrazione degli arrivi alle frontiere dell'UE, e più specificamente sulla possibilità di svolte razziste e sulle garanzie di protezione per i minori.

**UE/Tunisia:** nonostante le delicate relazioni diplomatiche tra la Tunisia e l'UE - in particolare dopo il rifiuto della Tunisia di ricevere fondi europei lo scorso ottobre - la [cooperazione sulle questioni migratorie continua](#): l'UE fornisce assistenza tecnica alle navi della guardia costiera tunisina, attrezzature e sviluppo di capacità per i salvataggi in mare, ecc.

**Spagna / Senegal:** alla fine di ottobre, il [ministro degli Interni spagnolo ha incontrato il suo omologo senegalese a Dakar. La Spagna si è impegnata a inviare più personale e droni](#) per

rafforzare la sorveglianza delle coste. Tuttavia, non è stata sollevata la questione della ripresa dei voli di rimpatrio, nonostante la Spagna desideri che il Senegal collabori più strettamente su questo punto.

**Italia/Albania:** firma di un protocollo d'intesa tra i due Paesi che prevede l'[installazione in Albania di due centri di accoglienza](#), a spese dell'Italia, per le persone soccorse nel Mediterraneo dalle navi italiane, ai fini delle procedure di richiesta di asilo o di rimpatrio.

**Ciad/Ungheria:** il primo ministro ungherese Viktor Orbán, ferocemente ostile alla politica europea di accoglienza dei rifugiati, ha deciso di [dispiegare un contingente militare in Ciad per due anni, da qui al marzo 2024](#), per fornire al Paese assistenza economica, frenare l'immigrazione clandestina e aiutarlo a combattere il terrorismo. L'Ungheria sta inoltre pianificando la creazione di un centro permanente di aiuti umanitari ed economici.

**Unione africana:** meno visibile sulla scena mediatica, l'organizzazione africana ha comunque una strategia a lungo termine che tiene conto della questione della migrazione, in particolare verso l'Europa. Il suo [Migration Policy Framework for Africa](#) (MPFA) copre le varie sfide del processo migratorio, dalle cause originarie al suo impatto sullo sviluppo. Fornisce un quadro giuridico non vincolante, invitando gli Stati membri a collegare le loro politiche migratorie alla tutela dei diritti dei migranti. A livello nazionale, ciò significa attuare politiche migratorie adeguate, migliori controlli alle frontiere e altre misure più inclusive, soprattutto in termini di occupazione giovanile, istruzione e qualità dei servizi pubblici. La posizione dell'UE contrasta con la sua strategia a breve termine.

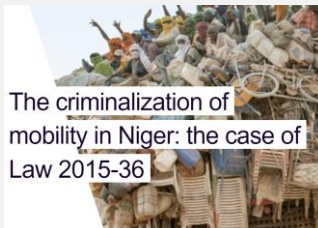


Rapporto: "[More than borders: Effects of EU interventions on migration in the Sahel](#)", dell'Istituto per gli studi sulla sicurezza (ISS), che sottolinea in particolare l'aumento dei controlli alle frontiere, che sta alimentando tensioni sociali e insicurezza. Il rapporto cita anche gli investimenti dell'UE nei controlli alle frontiere, che hanno portato a una proliferazione dei posti di blocco, con un aumento dei casi di estorsione e stigmatizzazione dei gruppi mobili (sfollati, pastori tradizionalmente appartenenti alle comunità Peul e Fulani).

## Monitoraggio, riflusso

### FOCUS / NIGER

Le notizie dal Niger sono state segnate dall'[abrogazione della legge del 26 maggio 2015 che sanziona il traffico di migranti](#). La legge era stata [adottata nel 2015 come parte di un accordo con l'UE](#) per arginare il flusso di migranti verso l'Europa attraverso la Libia e l'Algeria.



The criminalization of mobility in Niger: the case of Law 2015-36

[Leggi qui](#) l'articolo del Centro migrazioni miste.

Punto di passaggio tra il Sahel e il Sahara, Agadez è stata a lungo una città di transito per le persone dirette in Europa. Dopo il crollo del turismo a causa dei gruppi terroristici, si è sviluppata un'economia della migrazione legale. Prima del 2015, c'erano tassisti, ristoranti e alloggi specifici per i migranti. I convogli che ogni settimana partivano da Agadez verso la Libia o l'Algeria erano scortati da veicoli militari per scoraggiare eventuali attacchi lungo il percorso.

La legge 2015/36 ha smantellato le reti di contrabbandieri nel nord del Niger, incoraggiando così lo sviluppo di reti ancora più pericolose, esponendo un maggior numero di persone a trattamenti disumani e a pericoli nel deserto. Nelle aree in cui transitano i migranti, questa legge aveva portato alla disoccupazione di diverse migliaia di persone del settore, a scapito dell'economia locale. La decisione del CNSP è stata accolta favorevolmente non solo nelle aree di transito dei migranti, ma anche dalle organizzazioni della società civile, che hanno descritto la legge che criminalizza il traffico di migranti come una violazione dei diritti umani e del principio della libera circolazione delle persone. Alcuni vedono nell'abrogazione della legge del 26 maggio 2015 una risposta alla posizione dell'UE nei confronti delle nuove autorità del Niger.

**UE:** mentre il Niger aveva appena annunciato l'abrogazione della legge 2015/36 (*vedi sopra*), a Bruxelles si è tenuta una conferenza internazionale sulla [proposta di una nuova normativa europea per combattere il traffico di migranti](#), la cui legislazione attuale risale al 2002 e, secondo la Commissione europea, non è più adatta al contesto attuale. La nuova direttiva prevede sanzioni penali più severe per il reato di favoreggiamento dell'ingresso, del transito e del soggiorno non autorizzati. I trafficanti potrebbero rischiare fino a 15 anni di carcere.

**Senegal:** in un comunicato stampa diramato dopo il Consiglio dei Ministri, il Presidente Macky Sall ha ordinato di "adottare [misure di emergenza in materia di sicurezza, economica, finanziaria e sociale per neutralizzare la partenza degli emigranti dal territorio nazionale](#)". Questo sforzo dovrebbe coinvolgere i ministri degli Interni, delle Forze armate, della Gioventù e della Pesca, secondo il comunicato stampa, che fa anche riferimento alla strategia nazionale di lotta all'immigrazione irregolare presentata dal governo a luglio.

**Tunisia:** dall'[attacco a 4 poliziotti a fine novembre](#) ad Al Amra, le autorità compiono [raid](#) quotidiani [negli uliveti della regione](#), occupati da migranti in cerca di armi. Le tende vengono perquisite e poi bruciate. Alcuni migranti sono stati arrestati e deportati al confine con l'Algeria, in pieno deserto.

## Scomparse e salvataggi

---

**Isole Canarie:** [17 persone sono morte](#) nella notte del 7 novembre, 4 inizialmente identificate dalle autorità spagnole, poi altri 13 corpi sono stati trovati dalle autorità senegalesi al largo delle coste della Mauritania. Più di 700 persone sono state salvate quella stessa notte. Nonostante il peggioramento delle condizioni meteorologiche, i tentativi di attraversare l'Atlantico continuano senza sosta.

**Germania:** una proposta di emendamento alla legge sulla residenza potrebbe portare a [perseguire penalmente le organizzazioni no-profit](#) che sostengono le persone in movimento. L'emendamento proposto prevede che il favoreggiamento dell'ingresso illegale nell'UE possa essere punito con una pena detentiva fino a 10 anni se effettuato "ripetutamente o a beneficio di più stranieri".

## Reclusione / detenzione / transito

---

**Isole Canarie:** in una lettera inviata ai tribunali spagnoli, dodici [bambini affermano di essere stati maltrattati dagli insegnanti e dal direttore di un centro di accoglienza](#) alla periferia di Las Palmas. Il centro, gestito da una ONG, è coinvolto in una serie di scandali, tra cui la corruzione.

[Amnesty International](#) condanna anche la generale mancanza di volontà politica di rispettare gli standard dei diritti umani nell'accoglienza delle persone che arrivano nelle Isole Canarie e sottolinea le gravi carenze nell'identificazione dei minori, molti dei quali finiscono per essere trattati con gli stessi standard di accoglienza degli adulti.

## Espulsioni / rimpatri

---

**Germania:** il Ministro degli Interni tedesco ha presentato una [legge volta ad accelerare il ritorno in patria dei richiedenti asilo respinti](#). Le modifiche proposte includono l'espansione dei poteri della polizia, in particolare l'eliminazione dell'obbligo di informare le persone prima della loro espulsione. Verrebbero fatte eccezioni per le persone malate o accompagnate da bambini. La polizia sarebbe anche autorizzata a perquisire le case di terzi quando cerca di stabilire l'identità di un migrante. Attualmente, le autorità sono autorizzate a perquisire solo la camera da letto della persona in questione. L'opposizione conservatrice ritiene che questa legge non sia abbastanza.



**Grecia:** [rapporto di MSF](#) sui respingimenti sistematici dalle coste greche.



[Rapporto annuale dell'OIM](#) sul programma di rimpatrio volontario in Marocco.

# 03 Accoglienza, accesso ai diritti, tutela e integrazione

## Asilo, Residenza

---

**Senegal:** 27 organizzazioni della società civile senegalese hanno inviato una [lettera aperta](#) per denunciare l'esternalizzazione delle procedure di richiesta dei visti. La lettera è indirizzata alle varie ambasciate interessate e chiede una riforma della procedura, con la cancellazione o la sospensione dell'esternalizzazione delle procedure di richiesta dei visti.

**Ruanda:** Il Ruanda ha annunciato che consentirà agli [africani di recarsi nel Paese senza visto](#), diventando l'ultima nazione del continente ad annunciare una mossa di questo tipo, volta a promuovere la libera circolazione delle persone e degli scambi commerciali, in concorrenza con l'area Schengen dell'Europa.

**Francia:** il [Senato ha esaminato la nuova proposta di legge](#) del governo in materia [di asilo e migrazione](#), che sarà poi presentata all'Assemblea nazionale a dicembre. Il Senato ha proposto una versione più severa del testo, in

particolare per quanto riguarda: le restrizioni ai criteri per il ricongiungimento familiare, il ripristino del reato di soggiorno illegale (abolito nel 2012), la subordinazione degli assegni familiari a un periodo di residenza di 5 anni invece degli attuali 6 mesi, [l'abolizione dell'assistenza medica statale per i residenti illegali](#), la fine del diritto di soggiorno automatico, ecc. Il governo aveva anche proposto la creazione automatica di un permesso di soggiorno di un anno (rinnovabile) per i lavoratori stranieri irregolari nei cosiddetti settori "carenti", ma questo è stato respinto dal Senato, che propone permessi concessi in via eccezionale. La società civile si oppone attivamente a questa legge, sia nel [settore del volontariato](#) (tra cui Secours Catholique-Caritas France) sia nella Chiesa cattolica, che ha espresso la sua opposizione in una [dichiarazione rilasciata dai vescovi di Francia](#).

## Accoglienza, protezione

---

**Italia:** nuova [riforma del quadro legislativo per l'accoglienza dei](#) migranti in Italia (decreto Cutro 2), che sarà votata dal Senato a dicembre. La riforma prevede: la possibilità di ospitare nei centri di accoglienza per adulti i minori non accompagnati di età superiore ai 16 anni, per un periodo massimo di 5 mesi; la possibilità di superare la capacità di accoglienza in caso di intensi flussi migratori; la riduzione del periodo di sospensione della domanda di asilo da 12 a 9 mesi nel caso in cui il richiedente asilo si allontani dai centri di accoglienza senza giustificato motivo o eviti il trattenimento negli hotspot e nei centri di permanenza per il rimpatrio (CPR). Appena approvato, il decreto ha suscitato aspre critiche da parte dell'opposizione italiana.

## Integrazione e accesso ai diritti



[Rapporto OCSE 2023](#) sulle migrazioni internazionali, che evidenzia la situazione delle madri migranti, doppiamente penalizzate in termini di accesso al mercato del lavoro. In Francia, il divario occupazionale tra madri nate all'estero e madri native è maggiore rispetto alla maggior parte dei Paesi OCSE. In un altro rapporto pubblicato nel marzo 2023 dall'Istituto nazionale di statistica (francese) - INSEE - intitolato "[Immigrati e discendenti di immigrati](#)", le donne nate all'estero hanno in media 2,3 figli, contro gli 1,7 delle donne nate in Francia, una statistica al di sotto della soglia di rinnovamento della popolazione. Diverse fonti confermano che solo l'immigrazione potrebbe compensare il declino demografico della Francia nei prossimi anni.

**Francia / Marocco:** in un contesto di aumento del fabbisogno di assunzioni, la Francia ricorre più che mai ai [migranti stagionali](#), soprattutto nel settore agricolo (la Francia è il primo produttore agricolo d'Europa). Nel 2022 sono state assunte quasi 17.000 persone in Marocco, poco più di 8.000 nel 2019 e meno di 5.000 nel 2013. Entro il 2023, la cifra dovrebbe essere di circa 15.000 unità. La maggior parte sono uomini (95%), provenienti dalle regioni di Fès-Meknès e dall'Oriente. Secondo l'Ufficio francese per l'immigrazione e l'integrazione, con sede a Casablanca, attraverso il quale si svolgono le procedure, la domanda di lavoro sta superando la capacità di risposta, soprattutto a causa dei ritardi nell'ottenimento dei visti di lavoro. Il ruolo degli intermediari sta diventando cruciale: mentre in passato il reclutamento avveniva per affinità, attraverso la rete familiare o a livello di villaggio, ora la maggior parte dei datori di lavoro ricorre a intermediari informali per trovare i candidati, alimentando un business molto redditizio.

# 04 Contesto socio-politico - eventi chiave

## Africa

### Africa occidentale

**Burkina Faso:** almeno 70 persone, la maggior parte delle quali bambini e anziani, sono morte in un [massacro avvenuto nel centro-nord del Burkina Faso](#) all'inizio di novembre. Gli autori di questi massacri di civili rimangono sconosciuti e l'Unione Europea (UE) e gli Stati Uniti hanno chiesto un'indagine.



[Rapporto di Amnesty International](#) "La morte ci aspettava, vivendo in città assediata in Burkina Faso".

**Guinea:** all'inizio di novembre, un periodo di disordini a Conakry, quando l'ex dittatore [Moussa Dadis Camara - insieme ad altri ex funzionari al potere - è stato prelevato dalla prigione](#) da un commando armato, per poi essere ricatturato e riportato dietro le sbarre. Il raid ha provocato almeno nove morti.

**Liberia:** il [presidente in carica George Weah perde le elezioni](#) contro Joseph Boakai.

**Mali:** [riconquista di Kidal](#) da parte dell'esercito maliano, con l'aiuto di mercenari russi del Gruppo Wagner. Una vittoria simbolicamente

significativa, visto che la città era da undici anni sotto il controllo dei ribelli a maggioranza tuareg.

**Sierra Leone:** a fine novembre, nella capitale Freetown sono scoppiati [violenti scontri](#) che

hanno provocato 21 morti. Secondo l'esercito, si trattava di un gruppo di soldati ribelli che tentava di minare la stabilità del Paese. È stato imposto un coprifuoco notturno fino a nuovo ordine.

#### Africa orientale

**Etiopia:** gli [accordi di pace che pongono fine al conflitto con la regione del Tigray, firmati nel novembre 2022](#), celebrano il loro anniversario, ma la guerra sembra ancora in corso: violazioni dei diritti umani, insurrezione nella regione dell'Amhara, relazioni travagliate con l'Eritrea: la tensione sta aumentando mentre sono stati osservati movimenti di truppe su entrambi i lati del confine.

**Sudan:** il conflitto in Sudan si trascina. Attualmente il bilancio delle vittime è di oltre 12.000 civili, con più di 7 milioni di sfollati all'interno del Sudan e 1 milione nei Paesi limitrofi, il che ne fa la più grande crisi al mondo. Il conflitto si è esteso ben oltre il Darfur in [diverse regioni del Paese](#). Il Paese è sempre più diviso in due zone controllate da due eserciti contrapposti. Inoltre, l'UE sospetta una [pulizia etnica nel Darfur occidentale](#) contro la tribù non araba dei Masalit (più di 1.000 morti in 2 giorni a metà novembre).

#### Africa centrale

**Camerun:** [una ventina di persone, tra cui donne e bambini, sono state uccise](#) all'inizio di novembre in un nuovo attacco a un villaggio da parte di separatisti anglofoni nell'ovest del Paese, dove questi ribelli e l'esercito si combattono da sette anni.

**RDC:** Le elezioni parlamentari e presidenziali previste per il 20 dicembre sono al centro dell'attenzione. La [campagna elettorale è iniziata il 19 novembre](#), con 25 candidati in lizza per la carica suprema, mentre il presidente in carica, Félix Tshisekedi, è il favorito in un ballottaggio a turno unico. Prima missione di osservatori indipendenti in dieci anni a garantire la sincerità delle urne, gli [osservatori dell'UE si sono dichiarati bloccati](#) dalla [mancanza di sicurezza nell'est del Paese](#).

## Ambiente

**Inondazioni / Africa orientale:** con il fenomeno climatico El Niño, Etiopia, Kenya e Somalia sono state colpite da inondazioni di dimensioni senza precedenti. In [Somalia](#), le inondazioni hanno causato cinquanta morti e 700.000 sfollati; in [Etiopia](#), circa venti persone sono morte e più di 12.000 famiglie sono state sfollate.

## 05 Notizie dalla RAEMH e dalla rete Caritas



Ascolta il nostro nuovo PODCAST

["Incontro con RAEMH... In viaggio verso Dakar con Caritas Senegal"](#).

Molto presto potrete ascoltare un podcast che presenta il lavoro della Maison du Migrant a Gao, in Mali!

[Qui potete trovare anche tutti i nostri podcast.](#)